



Roma, 10 marzo 2014

Alle strutture regionali e provinciali

UIL PA VVF

La Uil PA Vigili del Fuoco aveva ragione ma il sindacato autonomo che cerca di nascondere maldestramente le sue falsità, messo alle strette dal suo stesso populismo e dalle sue false aspettative, cerca di screditarci.

Colleghi,

qualcuno sente sempre più vicina l'ora della verità e sbraita nel vano tentativo di screditare la Uil PA Vigili del Fuoco.

Era da un po' di tempo ormai che non assistevamo al deludente delirio ed ai rigurgiti di quella malsana ideologia sindacale portata avanti da qualche sindacato autonomo sulla questione comparto sicurezza, cosa che ci aveva fatto sperare che finalmente questi soggetti avessero imparato che il vero comparto sicurezza non è l'articolo 16 della Legge 121/81, come hanno professato per anni ma, come sempre sostenuto dalla Uil PA Vigili del Fuoco, il Dlgs 195/95. Evidentemente avevamo sottovalutato la caparbia di questi "signori" nel voler ostinatamente perseverare nei loro errori.

In effetti abbiamo contribuito a fargli fare un piccolo passo avanti. Adesso dai loro deliranti comunicati apprendiamo che il comparto sicurezza, quello vero, non è più l'articolo 16 della Legge 121/81 come dicevano prima ma, a voler usare la loro stessa terminologia "*quello vero = legge 121/81 + Dlgs 195/95*".

Ma ci chiediamo allora, come mai le Forze Armate sono nel comparto sicurezza, percepiscono un trattamento retributivo, previdenziale e pensionistico anche superiore ai colleghi della polizia, ma non sono inseriti nella legge 121/81?

Ci chiediamo, ma se le Forze armate sono nel comparto sicurezza senza l'articolo 16 della legge 121/81, perché per i Vigili del Fuoco dovrebbe essere il contrario?

È evidente ormai che sono stati messi allo stretto dal loro stesso populismo, hanno generato nel personale aspettative impossibili da realizzare (vedi ad esempio l'inserimento del Corpo nell'articolo 16 della legge 121/81) e adesso che il personale comincia a

chiederne il conto, cercano come loro consuetudine di scaricare sugli altri le colpe del loro palese fallimento.

Immaginiamo già da ora le loro imbarazzate elucubrazioni ed i curiosi tentativi di arrancare su specchi molto scivolosi, ma siamo ormai abituati alle loro piccole grandi bugie. Qualche esempio?

Non erano questi signori ad aver affermato che tutti i sindacati confederali si sono opposti all'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza?

Bene, affermavano il falso e lo abbiamo più volte dimostrato con le varie note a verbale delle contrattazioni e numerosi altri documenti che hanno visto la Uil PA Vigili del Fuoco perseguire l'inserimento nel comparto sicurezza (quello vero però).

Non erano questi signori che affermavano che i sindacati dei Vigili del Fuoco non volevano entrare nell'articolo 16 della legge 121/81 perché altrimenti avrebbero perso la poltrona in quanto gli articoli 82 ed 83 avrebbero concesso solo ai Vigili del Fuoco di rappresentare sindacalmente i Vigili del Fuoco?

Ancora una volta affermavano il falso. Abbiamo infatti visto Vigili del Fuoco diventare rappresentanti sindacali di altri Corpi inseriti nella legge 121/81 e questo per il semplice motivo che quegli articoli hanno vigenza solo per la Polizia di Stato.

Adesso ci chiediamo, con quale faccia tosta continuano a raccontare al personale le loro menzogne, prima fra tutte quella che vorrebbe la Uil PA Vigili del Fuoco osteggiare l'ingresso dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza. Altra palese falsità! Ai colleghi non saranno certo sfuggite le varie delibere del nostro direttivo nazionale democraticamente approvate ed orientate in tal senso.

La Uil PA Vigili del Fuoco, al contrario di questo sindacato, vuole ottenere la piena autonomia del Corpo dai prefetti, figurarsi se saremo mai favorevoli a quella loro sciagurata ipotesi di essere posti sotto il coordinamento dell'amministrazione di pubblica sicurezza per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, competenze che i Vigili del Fuoco non hanno e da cui nasce la precisa volontà del legislatore di non trasformare il Corpo nazionale in una forza di polizia, così come **ribadito dal Ministero dell'Interno che ha evidenziato come il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco non sia un Corpo di pubblica sicurezza e pertanto non si occupi di pubblica sicurezza in senso stretto, come invece i Corpi di cui alla legge 121/81.**

Questi signori accusano gli altri sindacati di raccontare menzogne quando affermano che loro vorrebbero dotarci di pistole. In realtà ad essere dei falsi sono proprio loro, che hanno la faccia tosta di rinnegare le loro stesse richieste; ci chiediamo dunque **come mai questi personaggi negano di aver chiesto in un loro esposto che i Vigili del Fuoco fossero dotati di armamento? Come mai questi personaggi negano di aver promosso un ricorso per armare i Vigili del Fuoco?**

Vogliamo parlare della loro ridicola richiesta di applicare ai Vigili del Fuoco la stessa sanatoria che nel 1997 ha interessato la polizia? Perché non informano il personale che **quella sanatoria da loro presa a fulgido esempio, oltre a non avere avuto idonea copertura finanziaria, ha generato vere e proprie mortificazioni, con situazioni di sperequazioni, scavalco tra qualifiche, mancata formazione del personale chiamato a ricoprire le nuove e più articolate funzioni, migliaia di ricorsi, un sistema definito dalle stesse associazioni di categoria un obbrobrio** attraverso cui il Governo invece di aumentare gli stipendi, aveva pensato di promuovere il personale. **Questo è quello che questi comici vorrebbero per il Corpo Nazionale?**

Riguardo la presunta equiparazione, ci stupiamo di come mai non dicono al personale che la Polizia penitenziaria si è dovuta rivolgere al T.A.R. ed al Consiglio di Stato per ottenere una equiparazione (che a detta di questi personaggi sarebbe automatica), venendone fuori sconfitta in quanto è stato stabilito chiaramente che l'equiparazione dipende dalla volontà del legislatore, dalla disponibilità finanziarie e dalle esigenze di bilancio dello Stato.

Vorremmo ricordare al personale che **gli strumenti per colmare le attuali sperequazioni esistono già e sono contenuti nell'articolo 19 della legge 183/2010 che riconosce la specificità dei Vigili del Fuoco.** Forse sarebbe appena il caso che questi personaggi, invece di elucubrare sulla volontà di **trasformarci in forza di polizia, di armarci, di affidare i distaccamenti volontari ai militari del "genio" e tante altre innumerevoli loro stramberie** seguissero la Uil PA Vigili del Fuoco nella nostra battaglia per **ottenere i decreti attuativi della specificità e la piena indipendenza del Corpo dalla componente prefettizia.**

L'unica cosa che ci consola, al di là delle falsità sui nostri obiettivi, è il fatto che proprio l'interrogazione dimostra che la Uil PA Vigili del Fuoco ha tracciato il giusto percorso, mentre questo sindacato autonomo vuole attribuire agli altri le colpe del proprio fallimento. Non a caso, infatti, l'interrogazione fa riferimento al Dlgs 195/95 ed alla legge 183/2010.

Non senza amarezza vogliamo far notare ai colleghi che questo sindacato che fino a poco tempo fa inneggiava all'unitarietà sindacale, dopo aver avuto dimostrazione che la Uil PA Vigili del Fuoco ha condiviso - dando il suo concreto contributo- lo sciopero da questo indetto, ha immotivatamente attaccato tale unitarietà ricorrendo a palesi falsità evidenziando, pertanto, la propria scarsa affidabilità.

La mancanza di fiducia degli altri sindacati nei loro confronti era fondata su giuste ragioni.

Il Coordinatore Generale

Alessandro Lupo

